

La firma del filosofo su una via nel parco di Villa Toeplitz

La seconda giornata del convegno internazionale "Sul Bios theoretikós di **Giulio Preti**. Problemi aperti e nuove prospettive del razionalismo critico europeo e lombardo alla luce dell'Archivio inedito del filosofo pavese" promosso dal Centro internazionale insubrico si aprirà oggi con due sezioni parallele che si svolgeranno in due diverse sedi. La prima sede sarà ancora l'Aula magna dell'Università in via Ravasi, dove si alterneranno relazioni di prevalente taglio filosofico nel corso delle quali, tra gli altri, interverranno studiosi come il filosofo francese **Jean Petitot** e come **Pier Luigi Lecis** dell'Università di Cagliari, **Tommaso Codignola** dell'Università di Firenze, **Simona Chiodo** del Politecnico di Milano, **Mario Cingoli** dell'Università Bicocca di Milano, insieme a docenti dell'ateneo varesino e, specificatamente, del Centro internazionale insubrico che affronteranno la lettura di Platone delineata da Preti (**Marina Lazzari**), l'Etica nicomachea di Aristotele tradotta da Preti (**Giuliano Broggin**), la riflessione epistemologica di Preti delineata in un suo corso inedito del 1958-59 (**Paolo Musso**). Contemporaneamente, presso la Sala di rappresentanza di Villa Toeplitz a Sant' Ambrogio, si svolgerà una sezione consacrata a studiare i rapporti tra filosofia, letteratura, poesia, architettura e cultura civile nella Milano banfiiana degli anni Trenta, con relazioni che analizzeranno l'opera di alcuni poeti banfiiani come **Daria Menicanti**, **Antonia Pozzi** e **Vittorio Sereni**, ma anche di scrittori come **Guido Morselli** e **Lalla Romano**, con la presentazione di alcuni loro importanti inediti. Sempre nel parco di Villa Toeplitz, alle 9, verrà intitolato a Giulio Preti un viale, con l'intervento del sindaco di Varese, **Attilio Fontana** e del

rettore dell'Università **Renzo Dionigi**. Tale omaggio a Preti nel parco si giustifica proprio con la considerazione che l'intero Archivio inedito del filosofo pavese è ora conservato a Varese. Il simposio proseguirà poi nel pomeriggio, a sezioni unificate, sempre nell'aula magna di via Ravasi. Durante questa penultima sezione verranno nuovamente affrontati molteplici aspetti della riflessione di Preti che spaziano dalla sua analisi dello scetticismo (**Francesco Coniglione**), alla sua riflessione in ambito estetico (**Rolando Bellini**), alla sua riflessione sulla democrazia italiana (**Giuseppe Gangemi**). Anche in questo caso una nutrita pattuglia di giovani ricercatori esporrà poi i risultati di alcuni loro studi concernenti testi inediti di Preti dedicati alla filosofia dell'Ottocento (**Giulia Santi**), alla filosofia della matematica (**Paolo Giannitrapani**) alla filosofia di Kant (**Elisabetta Scolozzi**) e alle pionieristiche lezioni pretiane di storia della scienza del 1949-50 (**Dario Generali**). Alla sera, alle 21, sempre in Aula magna, si svolgerà una tavola rotonda di testimonianze concernenti un ricordo di Giulio Preti e Daria Menicanti con interventi di alcuni protagonisti del dibattito culturale, filosofico e poetico italiano del Novecento che hanno avuto modo di frequentare o collaborare, sia pur a differente titolo e in varie sedi, con questi due intellettuali banfiiani. Con questo intervento corale che si articolerà, tra l'altro, nelle voci di un antico allievo pavese di Preti come **Ettore Brissa**, nella testimonianza di un logico matematico come **Ettore Casari**, nel ricordo di un allievo fiorentino di Preti come **Franco Cambi**, nella memoria di un filosofo come **Carlo Sini** e nella testimonianza poetica di **Silvio Raffo**.

Fabio Minazzi

